

RETE LAUDATO SI'

Un'iniziativa promossa da tredici organizzazioni del Canton Ticino impegnate nella società civile con un obiettivo unitario: il bene comune

di MARCO FANTONI



L'UNIONE FA LA FORZA O ALMENO DOVREBBE AVERE UN PESO SPECIFICO SUPERIORE ALL'AZIONE SINGOLA DI OGNI ORGANIZZAZIONE. LA NASCENTE **RETE LAUDATO SI'** RAGGRUPPA AD OGGI, SOTTO QUESTA DENOMINAZIONE -CHE SI RICHIAMA ALL'ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO A 5 ANNI DALLA SUA USCITA, MA PIÙ IN GENERALE ALLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA (DSC), CON VALORI UMANI CONDIVISIBILI ANCHE DA NON CREDENTI-, 13 ORGANIZZAZIONI, TRA CUI CARITAS TICINO, CON SENSIBILITÀ DIVERSE, MA ATTENTE ALL'OBIETTIVO UNITARIO DEL BENE COMUNE.

L'iniziativa si è sviluppata grazie all'intraprendenza di alcune per-

sone e anche al desiderio di dare continuità alle proposte de l'Osservatore Democratico per il ciclo di conferenze *Ambiente ed economia*. In effetti, già da queste proposte in cui le tredici organizzazioni avevano dato la loro adesione, era forte il desiderio di ulteriormente divulgare il pensiero ascoltato negli incontri in webinar con i professori Luigino Bruni, Stefano Zamagni e Walther Stahel, ma anche con quello in presenza all'USI di Lugano con l'ex Consigliere federale, il professor Joseph Deiss, oltre a quanto ogni singola organizzazione regolarmente propone.

Uno sguardo sulla dignità della persona e sull'ambiente che parte dalla Dottrina Sociale della Chiesa

e fondamentalmente dall'alta responsabilità morale, e dunque dal fatto che l'essere umano è creato ad immagine e somiglianza di Dio, con un approccio diverso da altri, pur rispettabile e che vuole educare a quel cambiamento di sviluppi dell'economia, della finanza, del mondo che ci circonda e che mette sempre più al centro la persona. Non sono frasi fatte, che si ripetono ogniqualvolta si presenti una crisi; si tratta di vivere e proporre la cultura da cui proveniamo in modo integrale e propositivo.

Il tempo del COVID-19 è (stato) un periodo propizio per soffermarci ad osservare alcuni fenomeni. Diceva, ad esempio, il professor Luigino

Bruni, durante uno degli incontri, che durante la pandemia alcune disuguaglianze -almeno in Italia- tendevano a crescere. Nella scuola a distanza non si sa cosa accade dietro lo schermo degli studenti più fragili che in classe possono essere più facilmente motivati. Oppure sugli aspetti legati all'ambiente in cui le industrie che al mondo inquinano di più stanno approfittando di questa crisi per ottenere regole più flessibili a loro vantaggio. Segnali importanti su cui porre l'attenzione da subito e quando si sarà tornati alla "normalità".

Sono solo due delle indicazioni emerse di questi tempi, ma che interrogano anche le organizzazio-

ni della Rete Laudato Sì. Da questi e altri interrogativi si svilupperà l'attenzione, a partire dal presente. La Rete ha, in effetti, deciso di sostenere l'iniziativa *"Per imprese responsabili - a tutela dell'essere umano e dell'ambiente"* che rientra pienamente in quelli che sono gli obiettivi della stessa. Anche il mondo cristiano, qui rappresentato, vuole e deve portare la sua voce su un tema che parrebbe acquisito, ma come diciamo nell'articolo specifico a pagina 30, non lo è. Un'altra iniziativa locale, prevista per le fine di novembre, è quella legata al *Festival della Dottrina sociale della Chiesa*. Un inizio promettente per curare insieme la Casa comune. ■



absi



SACRIFICIO QUARESIMALE



CARITAS TICINO